Associazione Idrotecnica Italiana

POSITION PAPER DI TORINO

per la Giornata Mondiale dell'Acqua 2021

_____

L'Anno 2020, preso a riferimento come "orizzonte" per le politiche ambientali e di adattamento ai cambiamenti climatici, è passato agli annali della storia per il manifestarsi, inaspettato ed inesorabile, della pandemia.

Se già emergevano elementi di profonda riflessione per traguardare oltre l' "orizzonte 2020" e comprendere come fosse possibile per l'umanità affrontare i fenomeni legati al cambiamento, climatico e non solo, la pandemia ha posto profondamente in discussione i recenti modelli di sviluppo ed ha fatto comprendere come le politiche di ripresa e rilancio non possano trascurare gli aspetti della resilienza, dell'adattamento e della sostenibilità.

L'umanità, che pure ha sviluppato sistemi tecnologici sempre più evoluti e modelli predittivi sempre più precisi, si ritrova in questo 2021 a confrontarsi profondamente con l'imprevedibilità, la varianza, l'incertezza di poter disporre delle risorse fondamentali per fare fronte ai bisogni più essenziali.

In che modo riusciremo quindi a preservare le risorse indispensabili alla vita, come saremo in grado di assumere modelli di sviluppo realmente sostenibili a beneficio delle future generazioni, quali strategie per l'adattamento e quali strumenti innovativi di risposta saremo in grado di sviluppare?

In occasione della **Giornata Mondiale dell'Acqua 2021**, mentre contemporaneamente si definiscono le strategie di ripresa post-pandemia, si presenta l'opportunità per un confronto che, nel contesto appena delineato, ponga al centro "la" risorsa per eccellenza; l'ACQUA, necessaria per la vita dell'umanità e dell'ecosistema, alla quale ogni individuo ha diritto di accedere, ma la cui disponibilità è con maggior frequenza messa a rischio anche nel nostro contesto di riferimento.

Si riassumono, per punti, le principali proposte emerse.

Migliorare la governance: chi governa ha una responsabilità diretta sulle decisioni fondamentali, strategiche; in un contesto di cambiamenti, questo vale in modo particolare per le scelte da assumere in merito alle risorse idriche: si tratta di scelte che vanno compiute senza indugiare, con visione di lungimiranza e attraverso soluzioni innovative; in tale processo, andranno ascoltate le comunità, gli operatori, i cittadini e si terrà in considerazione il parere degli esperti. Sarà opportuno promuovere e sviluppare nuovi processi partecipativi a scala di bacino e di sottobacino, in grado di integrare i vari livelli di governance e di coniugare le politiche settoriali.

Partire dalla dimensione locale e regionale: se rispetto alle dinamiche di carattere globale pare diffusamente riconosciuto che l' umanità non possa che dotarsi di strategie adattive, si ritiene possibile

che a livello locale e regionale possano essere migliorate le misure di tutela della risorsa idrica, facendo riferimento ad una sempre più accurata analisi dei fenomeni, supportata dalle più avanzate tecnologie di monitoraggio, e ad una oggettiva definizione di obiettivi, per il raggiungimento del "buono stato ecologico" dei corpi idrici, al più tardi, al 2027.

Valorizzare l'impegno di ciascuno: la tutela della risorsa, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, è un dovere di ciascuno; tale responsabilità dovrebbe ampliarsi tanto più quanto maggiore è l'impiego che viene effettuato; è opportuno - e talora cruciale - responsabilizzare ciascuno, dal singolo cittadino alla grande utenza, circa gli effetti che i comportamenti individuali possono determinare.

Favorire l'internalizzazione dei costi ambientali e della risorsa: le politiche pubbliche, ad ogni scala, dovrebbero favorire l'internalizzazione dei costi ambientali e della risorsa, come previsto dall'art. 9 della Direttiva 2000/60/CE, sia attraverso misure di intervento dirette che attraverso leve socio-economiche; in tal senso, è opportuno che le water pricing policies diventino una misura fondativa per tutelare le acque e favorire, nel concreto, comportamenti virtuosi per un uso razionale ed un progressivo azzeramento degli sprechi.

Aumentare la conoscenza: conoscere i fenomeni, nella loro sempre più complessa variabilità, diventa fondamentale, anche per aumentare, in presenza di eventi estremi, la sicurezza della popolazione e la resilienza dei sistemi produttivi; il mondo della ricerca e della scienza devono integrare ogni sistema di conoscenza disponibile, dalle tecnologie satellitari ai sistemi di monitoraggio più avanzati, rendendo possibili e facilmente fruibili modalità di early warning per i fenomeni estremi di siccità e scarsità;

Migliorare la gestione: sapendo che la disponibilità di acqua può presentarsi con fasi caratterizzate da una crescente variabilità, ogni concessionario di acqua pubblica dovrebbe migliorare le proprie capacità gestionali, con adeguate conoscenze e con sistemi tecnologicamente avanzati; tra gli investimenti, dovrebbero essere favoriti tutti gli strumenti che, per le attività nelle quali l'acqua è indispensabile fattore di produzione, consentano il migliore impiego possibile di risorsa idrica rispetto alla effettiva disponibilità e, laddove possibile, il riuso e gli usi plurimi.

Diffondere tecnologia e innovazione: le *smart technologies* dovrebbero essere messe a disposizione delle varie categorie di utenti in modo sempre più esteso ed a costi sempre più accessibili; il sistema della formazione di eccellenza ed il mondo della ricerca dovrebbero orientare ogni sforzo verso lo studio e la realizzazione di nuove Smart Water Innovation Technologies (SWIT); è inoltre auspicabile che la disponibilità di informazioni e servizi per cittadini ed attività produttive avvenga a scala sempre più ampia e con costi sempre più accessibili.

Garantire l'accesso alle informazioni: il sistema della comunicazione deve responsabilmente rendere disponibili le informazioni ambientali in modo attendibile e, laddove possibile, preventivamente verificato; la diffusione di notizie ambientali distorsive o false andrebbe contrastato con ogni strumento disponibile ed il sistema delle Agenzie Regionali per l'Ambiente deve essere mantenuto come punto di riferimento per l'accesso alle informazioni ambientali di maggior interesse per il cittadino.

Migliorare la formazione: il sistema della formazione, ed ancor più i sistemi di alta formazione, hanno un ruolo determinante nella preparazione degli studenti, ed anche nell' individuazione di nuove professionalità correlata alle SWIT , con profili di elevata qualificazione e specializzazione.

Migliorare le misure di riqualificazione e tutela ambientale: la pianificazione in materia di tutela delle acque dovrebbe arricchirsi, ad ogni livello di governance, con esplicite misure di miglioramento ed efficientamento tecnologico, sia a supporto degli aspetti conoscitivi che di quelli gestionali; le Smart Water Innovation Measures (SWIM) dovrebbero essere valutate, previste ed esplicitate come misure supplementari nei prossimi cicli della pianificazione delle acque.

Privilegiare misure multi-obiettivo: allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili, è opportuno coniugare, ogniqualvolta sia possibile, le misure di riqualificazione dei corpi idrici con quelle finalizzate a ridurre il rischio idraulico; l'efficienza e l'efficacia delle Natural Based Solutions possono essere accresciute, sin dalla fase pre-progettuale, attraverso l'applicazione e l'integrazione delle metodologie e tecnologie più evolute.

Investire sulla risorsa idrica per una concreta e durevole "transizione verde": le risorse a valere sulla programmazione 2021-2027 e sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prevedono che l'ambiente sia destinatario di misure d'investimento senza precedenti; gli interventi da realizzare sui corpi idrici, da orientare auspicabilmente in un'ottica di integrazione tra la riqualificazione fluviale e la mitigazione del rischio idraulico, possono soddisfare i termini temporali di realizzazione previsti per l'accesso ai fondi e possono apportare benefici durevoli nel tempo per l'ambiente e per la collettività; sempre in un'ottica di lunga durata dei benefici per la società, ci si attende che l'accesso ai fondi possa costituire un'occasione di sviluppo per le imprese e per le *start up* attive nel campo della tutela delle risorse idriche, nella realizzazione di SWIT e nel supporto gestionale per un sempre migliore utilizzo delle acque pubbliche.

Torino, 23 marzo 2021

Il presente documento è sottoscritto dai partecipanti al Convegno/Seminario FAD con piattaforma TEAMS organizzato dalla AII Sezione Liguria Piemonte e Valle d'Aosta per celebrare la Giornata Mondiale dell'Acqua 2021.